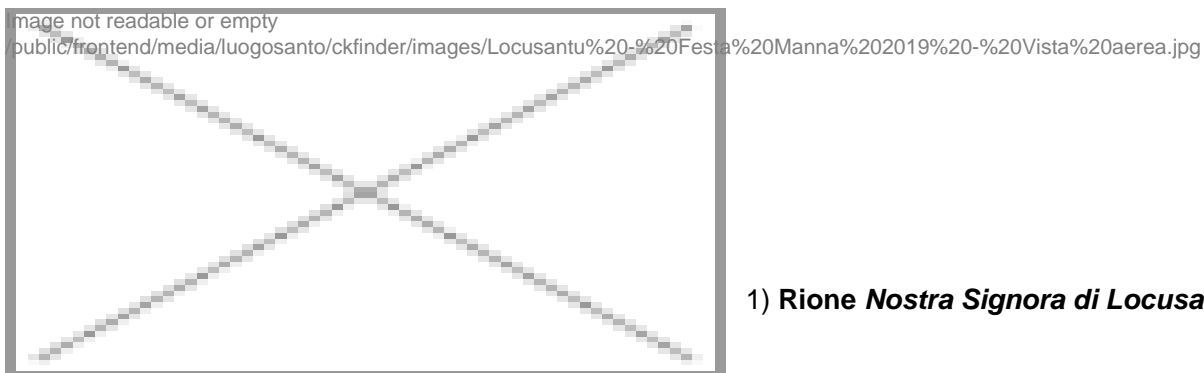


Comune di Luogosanto

Documento generato il 13-06-2021

Quattro passeggiate alla scoperta del borgo di Luogosanto

Il punto ideale per iniziare la scoperta di Luogosanto è la **Piazza della Basilica**, fulcro storico e geografico del paese e del territorio. Da qui si possono fare **quattro passeggiate** lungo le vie del piccolo centro storico e oltre.



1) **Rione *Nostra Signora di Locusantu*** – La prima passeggiata è anche la più breve perché si

sviluppa all'interno del piccolo centro storico che include la **chiesa di *Nostra Signora di Locusantu*** e il suo immediato circondario. La chiesa intitolata alla Natività della Beata Vergine Maria è una basilica minore costruita nel XIII secolo dai primi frati francescani giunti in Sardegna e poi più volte ristrutturata e ampliata. Le semplici forme tardo-romaniche e l'austerità dei conci di granito faccia a vista sono bilanciate dall'interno a tre navate riccamente decorato. Il cuore del **santuario** è l'altare che custodisce la **statua lignea della Madonna di Luogosanto**, oggetto di grande devozione popolare da parte dei fedeli galluresi e per questo incoronata "Regina di Gallura". La leggenda del ritrovamento della statua è istoriata in un bassorilievo bronzeo nel pannello esterno della **Porta Santa**, che si apre ogni sette anni.

Nella Piazza della Basilica si affaccia il **municipio**: qui il viaggiatore può programmare la sua visita raccogliendo mappe e informazioni presso l'**Ufficio Turistico Comunale**. Diversamente si può recare nell'adiacente **Piazza Martino Cossu**, dove all'ombra di alcune querce può consultare dei pannelli tridimensionali in terracotta dipinta che rappresentano e raccontano in breve le principali attrazioni di Luogosanto.

Il ponte che costeggia il campanile della basilica è un imperdibile **belvedere**: da qui la vista si perde a levante su boschi e creste rocciose, tra cui quella di Punta di l'Omu, riconoscibile dalla caratteristica sagoma antropomorfa.

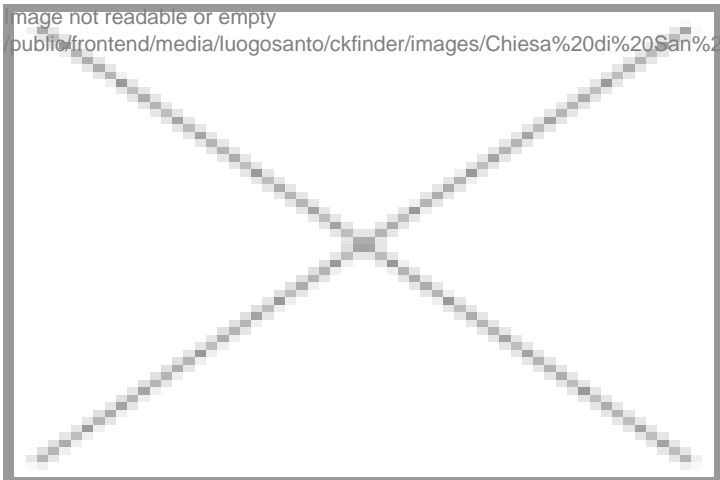
All'inizio di **Via Regina Elena** si trova l'installazione ludico-artistica “**Luogosanto un paese di fiori**”: una parete adornata di fiori di ceramica liberamente decorati dai bambini del paese (il nome dei piccoli artisti è inciso all'interno della corolla di ciascun fiore).

Poco oltre si arriva alla panoramica **Piazza Incoronazione**, conosciuta localmente come *Lu Rotareddu*, che significa “la piccola aia per la trebbiatura”. La bella pavimentazione di mattoni di cotto e lastre di granito in lieve pendenza si presta bene per accogliere gli eventi estivi, tra cui la **Festa Manna di Gaddura**, una delle feste religiose più importanti della Sardegna, che ogni 8 settembre, da circa ottocento anni, anima la vita luogosantese con riti e festeggiamenti che si protraggono fino al 15 settembre.

Chi vuole approfondire la dimensione profondamente religiosa di Luogosanto non può non visitare il bellissimo **Museum Natività della Beata Vergine Maria**, ospitato all'interno dell'**ex convento francescano** d'origine duecentesca, in cui si possono ammirare il **tesoro** di gioielli preziosi donati dai fedeli alla Madonna di Luogosanto, diverse **sculture** marmoree del XVIII secolo, le antiche celle dei frati, un ologramma del Sacro Graal, i plastici del Palazzo di Baldu, i costumi tradizionali e altri reperti religiosi ed etnografici.

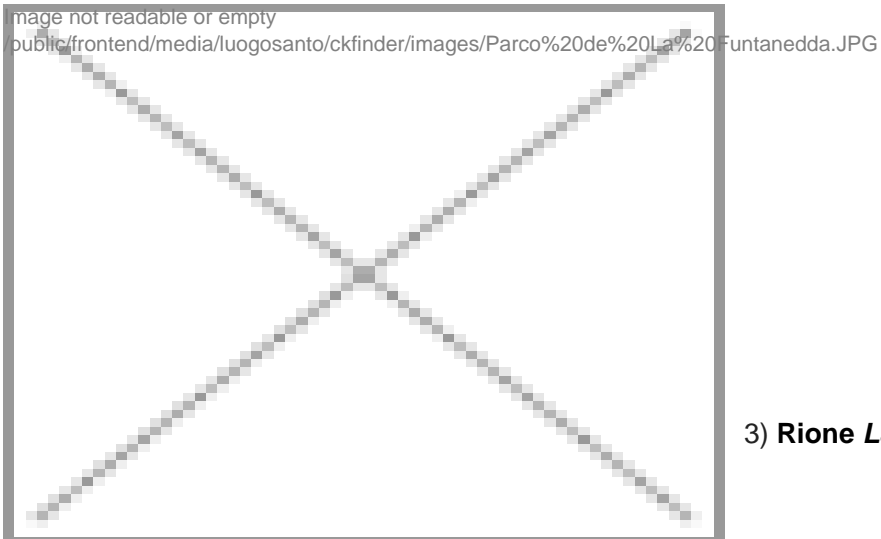
Chi volesse far diventare questa piacevole passeggiata una breve ma impegnativa escursione può farlo raggiungendo a piedi il **parco archeologico, naturalistico e sportivo di Monti Gjuanni, Monti Casteddu e Monti Ruju**. Per accedere al parco, da Piazza della Basilica si discende per trenta metri Via Vittorio Emanuele II, si imbrocca Via Pitticcu, si attraversa Via Gallura per entrare nella breve rampa di Via Monti Gjuanni, che conduce alla **Funtana di Maria Rosa**.

image not readable or empty
public/frontend/media/luogosanto/ckfinder/images/Chiesa%20di%20San%20Quirico%20(Dodify).jpg



2) **Rione Santu Chilgu** – Imboccando **Via Vittorio Emanuele II** si raggiungono diversi negozi e la

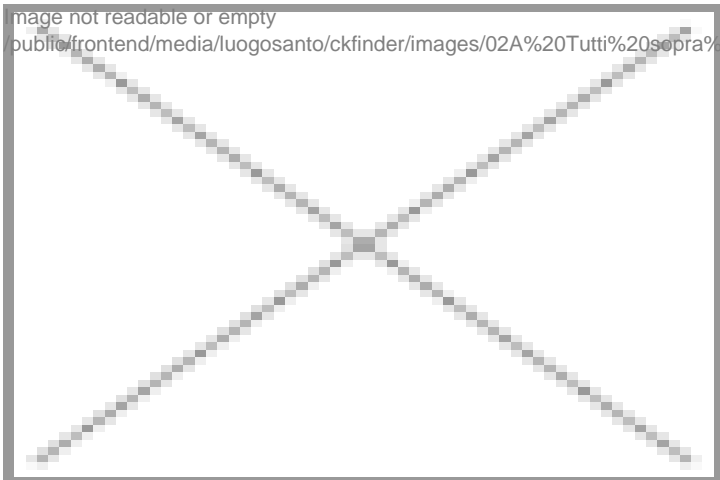
lastricata **Via Garibaldi**, che conduce a **San Quirico**, chiesa d'origine medievale dall'architettura sobria e armoniosa, che si veste a festa il primo sabato d'agosto, giorno in cui si svolge una sagra tradizionale molto frequentata. Percorrendo la vicina **Via Tempio** si raggiunge uno stretto vicolo pedonale che scende tra i cortili fino al tratto inferiore di Via Vittorio Emanuele II. Da qui si può risalire alla basilica oppure scendere ancora verso la lunga **terrazza panoramica** impreziosita da "statue naturali" di granito eroso in forme che ricordano piante e animali. Il tratto finale della via raggiunge l'uscita del paese, dove si può fare una sosta al **belvedere de La Petra Niedda** per vedere i monti della Corsica o allungare fino al breve percorso escursionistico della **strada medievale**.



3) **Rione *La Funtanredda*** – Un'altra passeggiata consigliata è quella lungo **Via San Trano**, che si

estende dal campanile verso est. Dopo poche decine di metri si arriva alla fontana detta ***Lu Pisciaroni***, incorniciata da un'edera di granito giallo e grigio con un'aiuola fiorita di palme nane e oleandri. La strada discende verso il rione de ***La Funtanredda***, che prende il nome da una delle piú antiche fontane del paese, accessibile da un sentiero segnalato. La fontana dà il nome anche al piccolo **parco** che si estende tra **Via Cristoforo Colombo** e un **ruscello** ombreggiato da giovani lecci, frassini e sughere. Proseguendo su Via San Trano fino all'uscita del paese s'imbocca la salita che conduce all'**eremo di San Trano**.

image not readable or empty
public/frontend/media/luogosanto/ckfinder/images/02A%20Tutti%20sopra%20la%20gonna!%20(21).jpg



4) **Rione Santu Pàulu** – Continuando su **Via Regina Elena**, oltre Piazza Incoronazione s'incontra

l'antica fonte in granito detta **La Funtana Noa**. Proseguendo la lunga salita si arriva al moderno rione di San Paolo, che gli anziani chiamano ancora *L'uspidali* o *Lu' spedalettu* perché durante la Seconda guerra mondiale era sede di un accampamento militare di cui si sono conservate la struttura dell'ospedale (ora adibito a museo etnografico) e la cappella intitolata a **San Paolo Eremita**. La strada prosegue nelle belle campagne di Vidiera e raggiunge dopo 3 km il **parco de La Filetta**.

Per avere maggiori informazioni sui luoghi d'interesse storico, religioso e naturalistico presenti nel borgo e nel territorio ti consigliamo di consultare il [Locusantu Photo Tour!](#)

© [Sèmiti di Paràuli](#) / Comune di Luogosanto

Sezione: Turismo